

REGIONE  
VENETO

PROVINCIA  
DI BELLUNO



# P.A.T.I. "CONCA AGORDINA"

COMUNI DI  
GOSALDO - LA VALLE AGORDINA - RIVAMONTE AGORDINO

2014

## Dichiarazione di Sintesi

COMUNE DI  
GOSALDO

Il Sindaco  
Giocondo Dalle Feste



COMUNE DI  
LA VALLE  
AGORDINA

Il Sindaco  
Ezio Zuanel



COMUNE DI  
RIVAMONTE  
AGORDINO

Il Sindaco  
Valter Dario Todesco



IL PROGETTISTA  
dott. urb. Mauro De Conz



COLLABORAZIONE  
dott. urb. Erica Fogliata  
dott. urb. Vanessa Da Col

COORDINAMENTO  
p.i. Mariagrazia Viel

Dicembre 2014



## **DICHIARAZIONE DI SINTESI SULLA RELAZIONE TRA IL RAPPORTO AMBIENTALE (PROCEDURA DI VAS) E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE "CONCA AGORDINA"**

### **Rapporto tra il Rapporto Ambientale e il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale**

Il piano di Assetto del Territorio Intercomunale "Conca Agordina" e il processo di Valutazione ambientale sono stati sviluppati come un processo integrato, dove le elaborazioni si concatenavano per poter rendere coerente l'intero iter di pianificazione con i criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed economica ricercati con lo studio di VAS.

L'approccio valutativo si è pertanto interfacciato in più momenti con la pianificazione del P.A.T.I., sia nella fase di calibrazione e scelta dello scenario di Piano che in quella di definizione delle scelte pianificatorie e normative che compongono il piano stesso, oltre al dialogo comune con la cittadinanza nei momenti di concertazione.

Il continuo scambio di informazioni tra Piano e Valutazione ha permesso continui aggiustamenti e miglioramenti allo strumento urbanistico che si è arricchito in più punti grazie:

- Alle informazioni derivanti dall'analisi ambientale riguardanti le criticità del territorio e alla conseguente ricerca di adeguate azioni e risposte normative per far fronte a tali problematiche;
- Alla ricerca ed individuazione del miglior scenario di piano da implementare;
- Al recepimento ed implementazione delle linee guida alla pianificazione individuate dal Rapporto Ambientale a seguito delle criticità emerse;
- Al completamento delle azioni di piano con le necessarie mitigazioni e compensazioni necessarie a impedire, ridurre o compensare gli impatti negativi significativi che le azioni stesse possono avere sull'ambiente.

### **Il Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'art. 5 della Direttiva 42/CEE/2001**

All'interno del Rapporto Ambientale è riassunta l'attività di valutazione sviluppata nel corso della redazione del P.A.T.I.; i passaggi fondamentali possono essere riassunti come di seguito:

1. Inquadramento del sistema di riferimento in cui opera la VAS del P.A.T.I. "Conca Agordina" e dichiarazione del modello di studio prescelto (modello DPSIR);
2. Descrizione del processo di partecipazione e consultazione: descrizione di come è stata organizzata la fase di concertazione e consultazione durante la costruzione del P.A.T.I. con l'esposizione degli incontri, delle modalità di pubblicizzazione e coinvolgimento dei differenti soggetti, elenco dei contributi (di carattere ambientale) pervenuti in questa fase;
3. Analisi dello stato dell'ambiente: trattazione della situazione ambientale esistente, evidenziando il probabile trend e le criticità presenti o potenziali del territorio, interagendo in tal senso con il P.A.T.I. sia in termini di studi propedeutici che di feedback per la pianificazione;
4. Individuazione e valutazione dei possibili scenari di Piano, indagando sulla scelta ottimale rispetto ad una valutazione che tenga conto dei fattori

ambientali, economici e sociali della loro attuazione. Si tratta di una delle fasi maggiormente concatenate tra il processo valutativo e quello di pianificazione in quanto sulla base dello scenario prescelto sono state individuate le azioni strategiche che hanno strutturato il P.A.T.I.;

5. Valutazione in senso stretto del Piano che si va mano a mano strutturando, in cui sono state affrontate:
  - la valutazione di coerenza interna tra azioni di Piano e criteri di sostenibilità;
  - la valutazione di coerenza esterna, per verificare la sinergia tra le azioni del Piano e gli obiettivi dei piani regionali, provinciali e di settore sovraordinati;
  - l'analisi e la valutazione delle azioni suddivise per singolo ATO, secondo un approccio che consideri le risposte in merito alle criticità emerse nell'analisi ambientale;
  - il calcolo dell'Impronta Ecologica "semplificata" per verificare l'eventuale aumento di consumo di suolo legato all'attuazione delle azioni del PATI per alcuni variabili considerate strategiche.
6. Individuazione delle linee guida alla pianificazione, nonché degli interventi di compensazione e mitigazione necessari a ridurre l'impatto delle decisioni di Piano sull'ambiente, recepite all'interno delle azioni di Piano e della sua normativa, orientando in tal modo l'attuazione del P.A.T.I. a una maggiore sostenibilità;
7. Definizione del monitoraggio del Piano, attraverso l'individuazione di indicatori in grado di verificare lo stato dell'ambiente e la corretta attuazione del P.A.T.I. per i settori considerati strategici e vulnerabili;
8. Pubblicazione e avvisi di adozione e pubblicazione dei documenti di Piano (P.A.T.I., proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica).
9. Risposta alle osservazioni attinenti il Rapporto Ambientale;
10. Adeguamento dei Documenti ai vari pareri espressi dai soggetti competenti sul Piano e la VAS.

### La partecipazione e concertazione al Piano

Le fasi di concertazione/consultazione/partecipazione del P.A.T.I. della Conca Agordina sono state sviluppate secondo due filoni:

1. gli incontri pubblici;
2. la raccolta di osservazioni scritte da parte delle Associazioni e della cittadinanza.

Per quanto riguarda gli incontri con la popolazione locale, le Associazioni operanti sul territorio e le autorità ambientali interessate, si sono svolte 5 riunioni durante le quali sono stati spiegati alla popolazione e alle Associazioni interessate lo stato di avanzamento del Documento Preliminare prima e del P.A.T.I. e della VAS poi, il significato di questi due documenti e le procedure all'interno della pianificazione del territorio, le scelte fatte e le metodologie utilizzate.

Sono inoltre stati raccolti, valutati e assunti i pareri, le osservazioni e i suggerimenti del pubblico presente ai vari incontri.

La trasparenza a tali eventi è stata garantita attraverso l'invito con lettera personale ad associazioni e categorie e tramite affissione di manifesti d'invito nelle bacheche comunali per gli incontri rivolti alla cittadinanza



Il secondo filone partecipativo ha garantito a tutta la popolazione portatrice di interessi un'ampia possibilità di manifestare le proprie istanze alle Amministrazioni grazie alla possibilità di presentare delle osservazioni scritte per tutta la durata del processo di Piano. Le modalità di interazione sono state pubblicizzate attraverso l'affissione di avvisi sugli Albi Pretori Comunali, specificando la possibilità di prendere visione degli elaborati preliminari del P.A.T.I. anche sul sito internet comunale (la pubblicazione è avvenuta dal 01/06/2008).

Alla luce degli incontri programmati e dei contributi pervenuti sia in forma scritta che durante le discussioni pubbliche l'impostazione generale e gli obiettivi dei Documenti Preliminari al P.A.T.I. sono risultati sostanzialmente condivisi. Le indicazioni e i suggerimenti emersi nella fase di redazione del Piano sono risultate ad esso coerenti, sebbene la maggior parte delle questioni avanzate della cittadinanza (in particolare attraverso i contributi scritti) concernessero questioni di dettaglio da rimandare pertanto al successivo Piano degli Interventi.

### **Adeguamento alle prescrizioni poste dalle Autorità ambientali**

Gli elaborati del P.A.T.I. sono stati adeguati alle prescrizioni contenute nei pareri del C.T.P. della provincia di Belluno n.16 del 09/08/2012, n.2 del 23/01/2013, n.6 del 16/05/2013, n.3 del 25/02/2014, che hanno inoltre fatto proprie le prescrizioni espresse dai pareri:

- della commissione VAS n.84 del 29/11/2007;
- dell'Unità periferica Genio Civile di Belluno nr. 167184 del 04/04/2012 in merito alla Valutazione di Compatibilità Idraulica;
- della Direzione geologia e georisorse nr.247768 del 29/05/2012 e nr.8631 del 08/01/2013;
- della Direzione Regionale Economia e Sviluppo Montano nr. 233378 del 21/05/2012;
- dell'Unità periferica Genio Civile di Belluno nr. 272141 del 17/06/2012 in merito alla Valutazione di compatibilità con le condizioni geomorfologiche;
- dell'Unità Periferica Foreste e Parchi – Servizio Forestale Regionale di Belluno nr. 307784 del 04/07/2012;
- della commissione nr. 488583 del 11/11/2013 per richiesta integrazioni;
- della VAS nr. 181 del 23/09/2014 quale parere definitivo;
- dell'ULSS nr. 49590 del 27/10/2014;
- del parere integrativo sulla VCG 463403 della direzione regionale Geologia e georisorse del 04/11/2014;

### **Osservazioni al P.A.T.I.**

A eseguito dell'adozione, pubblicazione e deposito degli atti di Piano e della proposta di Rapporto Ambientale, sono state presentate complessivamente n. 4, nessuna di queste aventi attinenza con il Rapporto Ambientale. Solo una osservazione ha attinenza con questioni ambientali ed è stata sviluppata dalla Provincia di Trento che ha sottolineato la necessità di un "raccordo con le indicazioni del Piano del Parco naturale Paneveggio-Pale di San Martino e con la strategia di gestione generale del bene Dolomiti UNESCO". Essendo tale strategia condivisa e già operata dal P.A.T.I., con la controdeduzione è stato giudicato sufficiente specificare tale contenuto a livello della normativa di Piano.



Le ulteriori controdeduzioni dei Consigli Comunali alle Osservazioni al P.A.T.I. non hanno comportato modifiche agli obiettivi e alla sostenibilità delle azioni indicate dallo strumento urbanistico analizzato in sede di Valutazione Ambientale Strategica.

### **Valutazione di Incidenza**

La procedura di Valutazione di Incidenza del P.A.T.I. Conca Agordina è stata effettuata dallo studio incaricato sulla base della metodologia definita dalla DGRV 3173/2006. L'esito della procedura di screening effettuata evidenzia che non saranno prodotti effetti significativi negativi a carico di Habitat Natura 2000 in quanto non sono stati riscontrati effetti sinergici e cumulativi e non sono prevedibili impatti significativi su habitat, habitat di specie e specie derivanti dalle azioni di Piano.

### **Le ragioni per le quali è stato scelto il piano**

Alla luce degli indirizzi e degli obiettivi prefissati dalle Amministrazioni Comunali nel Documento Preliminare il P.A.T.I. ha sviluppato una serie di strategie e politiche indirizzate a raggiungere quanto prefissato.

La sinergia operata tra processo pianificatorio e valutativo ha permesso di ponderare al meglio gli scenari alternativi possibili alla luce dello stato dell'ambiente; inoltre le azioni più critiche/problematiche, ovvero le azioni che potenzialmente possono generare maggiori impatti negativi sull'ambiente (riguardanti in particolare la previsione di nuove aree di sviluppo residenziale e produttivo) sono state analizzate con maggior dettaglio dalla valutazione, confrontando effetti positivi e negativi delle varie scelte ed offrendo ipotesi di mitigazione o compensazione degli impatti.

La positiva valutazione complessiva del P.A.T.I. Conca Agordina deriva, quindi, da questo processo di analisi e costruzione del Piano sintetizzato nel Rapporto Ambientale.

### **Il monitoraggio**

L'ultimo capitolo del Rapporto Ambientale affronta il tema dell'implementazione e gestione del monitoraggio degli indicatori ambientali messi a punto per verificare il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

Si tratta di una fase particolarmente importante per l'iter pianificatorio del P.A.T.I., che risulta essere necessaria soprattutto per quanto riguarda:

- la valutazione dell'efficacia degli obiettivi di piano;
- l'informazione sulle evoluzioni dello stato del territorio;
- la verifica, con cadenza periodica, del corretto dimensionamento del piano rispetto alla continua evoluzione dei fabbisogni;
- la verifica dello stato di attuazione delle azioni di piano;
- l'attivazione in tempo reale di azioni correttive rispetto alle necessità che si presentano.

Qualora gli effetti fossero sensibilmente diversi da quelli previsti, il monitoraggio consentirà di provvedere ad azioni correttive e, nel caso, di procedere ad una revisione del piano.